

Evento "Nessuno deve restare il panchina"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



"Nessuno deve restare in panchina. Lo sport come strumento di inclusione, autonomia e vittoria nella vita": si è svolto a Bruxelles l'evento promosso dall'eurodeputato Michele Picaro per portare all'attenzione delle istituzioni il valore dello sport come momento di integrazione, accettazione, crescita e autonomia per i ragazzi con disabilità, grazie all'esperienza dell'Associazione "**Divertendoci Insieme**" del Comune di Oria, un ente no profit che si occupa di sport, salute e disabilità. Perché lo sport è diritto, partecipazione e opportunità.

All'evento hanno partecipato l'europarlamentare Carolina Morace, l'assessora Elena Marrazzi ai Servizi Sociali del Comune di Oria, la Garante Angela Farina dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Oria, quindi Orlando Gianfrate e Maria Denuzzo, consiglieri dell'Associazione, insieme ai ragazzi e agli educatori dell'Associazione "**Divertendoci Insieme**".

*"Con questo incontro abbiamo voluto affermare un principio semplice ma fondamentale– ha spiegato l'on. **Michele Picarodi** Fratelli D'Italia - nessuno deve restare in panchina. Nessuno deve sentirsi escluso o lasciato indietro. Ho voluto promuovere questa giornata di confronto, insieme ai ragazzi di **Divertiamoci Insieme** di Oria, perché fossero protagonisti di un incontro dedicato alle politiche europee di inclusione e allo sport. Lo sport è molto più di una competizione: è condivisione, amicizia, dignità e riscatto."*

*"Oggi ho partecipato a un evento che mi ha lasciato qualcosa di profondo– ha commentato l'europarlamentare **Carolina Morace** del M5S, Gruppo The Left al Parlamento Europeo - Nessuno deve restare in panchina non è solo un titolo efficace: è una visione. Una visione che parte da un*

principio molto chiaro, che ora è presente anche nella nostra Costituzione: lo sport è un diritto. E come tutti i diritti, deve essere garantito a tutte e tutti, senza eccezioni. Perché lo sport non è solo attività fisica. È inclusione, è relazione, è crescita. È uno dei luoghi più autentici in cui nascono amicizie vere, senza barriere, senza etichette. È uno spazio in cui ciascuno può sentirsi parte di qualcosa. E oggi questo l'abbiamo visto concretamente grazie ai ragazzi e agli atleti dell'associazione Divertendoci Insieme. Con la loro energia, la loro simpatia e il loro entusiasmo, hanno dato un valore enorme a questa giornata. Ci hanno ricordato, con semplicità, quanto lo sport possa essere uno strumento potente di dignità e partecipazione. Ma inclusione significa anche responsabilità. Significa che le istituzioni devono fare la loro parte non solo nel garantire l'accesso allo sport, ma anche nel costruire opportunità di lavoro e autonomia. Perché questi ragazzi sono persone straordinariamente precise, affidabili, capaci, e meritano di vedere riconosciuto il loro valore, dentro e fuori dal campo. Un sentito ringraziamento all'on. Michele Picaro per l'invito, temi come quelli di oggi non hanno colore politico: hanno solo un obiettivo comune, quello di rendere la nostra società più giusta, più inclusiva, più umana. E oggi, grazie ai sorrisi dei ragazzi dell'Associazione Divertendoci Insieme, abbiamo fatto un piccolo passo in quella direzione”.

L'assessora **Elena Marrazzi** del Comune di Oria ha così commentato: “Lo sport è molto più di una disciplina: è partecipazione, dignità e opportunità. Significa abbattere barriere e costruire comunità più giuste, dove ogni persona può esprimere il proprio talento. Continuiamo a lavorare perché nessuno venga lasciato indietro”.